

PROGETTO DIDATTICO 2016-2017

“STRADA FACENDO... SCOPRO LA MIA CITTÀ A PICCOLI PASSI”



PREMESSA E MOTIVAZIONI

Il bambino che entra nella scuola ha acquisito il dominio delle principali funzioni del corpo, il senso della propria identità e alcune delle conoscenze fondamentali riguardo il contesto in cui vive (case familiari che frequenta, giardinetti, alcuni negozi...), attraverso le quali esprime e organizza la sua presenza attiva nel mondo circostante.

Dopo la famiglia, la scuola è la prima comunità in cui i bambini comunicano, crescono, incontrano tante culture e diventano cittadini. Grazie alla loro caratteristica di imparare giocando, attraverso l'esplorazione e l'esperienza conoscono il mondo.

Il progetto educativo - didattico "Strada facendo... scopro la mia città a piccoli passi" nasce dall'esigenza di far conoscere il territorio a tutti i bambini, attraverso esperienze dirette, concrete e coinvolgenti.

Il progetto si pone come obiettivo quello di proporre e mostrare ai bambini la propria città, farli familiarizzare con gli elementi che la compongono (case, strade, negozi), esplorarla nel suo aspetto istituzionale (municipio, polizia municipale ecc) e artistico (monumenti, arte) per sviluppare un sentimento di identità e di appartenenza al territorio.

PERCORSO METODOLOGICO:

L'organizzazione del progetto non vuole proporre una programmazione rigida degli argomenti, ma fornire delle situazioni di riferimento aperte agli sviluppi determinati dagli interessi e dalle risposte dei bambini.

Le attività proposte saranno rapportate a seconda dell'età dei bambini, nel rispetto dei loro tempi di apprendimento, per far vivere loro esperienze significative e finalizzate allo sviluppo relazionale e cognitivo.

Il lavoro operativo partirà dal vissuto e dalle conoscenze del bambino e prevederà l'articolazione di vari momenti specifici e lo svolgimento di molteplici attività, con l'uso di tecniche e mezzi adeguati agli obiettivi. Le attività quindi saranno molteplici e toccheranno svariate sfere di linguaggio, come quello visivo, con l'osservazione diretta di paesaggi, di oggetti, situazioni, persone (opere d'arte, illustrazioni di libri, giornali, fotografie...); come quello sonoro, con l'ascolto di brani musicali (opere classiche e moderne, canzoni...) e di suoni e rumori (della natura, della città,...); e via di seguito.

E' proprio partendo dal loro livello di consapevolezza e di esperienza del proprio vissuto, che l'insegnante può promuovere un rapporto positivo con se stesso e gli altri, guidandoli ad intervenire in modo efficace ed ordinato, sfruttando certi tratti caratteristici del comportamento infantile, quindi la curiosità e il gusto dell'esplorazione e della scoperta.

L'esperienza di cittadinanza e della propria città non può essere realizzata tramite un'operazione puramente visiva, ma deve porsi all'interno di una situazione di vita nella quale il bambino sia coinvolto nella sua totalità, è attraverso esperienze dirette e il gioco, passando tra conquiste ed errori, che i bambini approfondiscono e organizzano gli apprendimenti.

Il progetto si articola in unità didattiche e progetti trasversali; prevede uscite sul territorio, in particolare presso i monumenti più importanti, come l'Arco d'Augusto, il ponte Tiberio, castel Sismondo,

il Tempio Malatestiano e il faro del porto canale; esploreremo alcune vie principali in cui è ubicata la scuola, i suoi negozi, le case, la segnaletica, le persone... che sono anche spunto per attività inerenti l'acquisizione delle competenze specifiche per ogni età (concetti spaziali, colori, forme, associazione quantità - numero...).

Saranno proposti inoltre incontri con persone della vita quotidiana dei bambini (nonni che raccontano gli usi e i costumi del passato o che portano esperienze lavorative di botteghe e negozi ormai dimenticati) e rappresentanti della vita cittadina (come il vigile, il pompiere, ...).

Ad ogni esperienza, segue un percorso specifico di rielaborazione orale e grafica dell'esperienza vissuta, con lavori di gruppo, conversazioni di classe e riflessioni individuali dove possa affiorare anche il legame affettivo e di appartenenza del bambino verso la sua città.

Al progetto partecipa l'esperto esterno Giuseppe Pecci che farà da collegamento al personaggio guida, il gabbiano Jonathan, e i bambini e coinvolgerà gli alunni in esperienze manuali e pratiche, nella realizzazione di macrostrutture inerenti i monumenti visitati precedentemente. Ogni incontro darà lo spunto per esplorare e approfondire un nuovo *mattoncino* della nostra splendida città.

OBIETTIVO GENERALE

Le esperienze che intendiamo far affrontare ai bambini in questo progetto, hanno lo scopo di avviarli alla conoscenza e al rispetto del proprio territorio, alla coscienza di essere cittadini, alla conoscenza della propria identità personale ed emozionale e al rispetto della propria città e dei propri concittadini. Inoltre ci sembra fondamentale aiutare il bambino a capire quale dono sia il proprio *esistere* e a essere grati a chi ce ne ha fatto dono quale segno di amore.